

Alla UIL PA  
Coordinamento Agenzia Entrate

e, p.c. Alle altre Organizzazioni sindacali

***OGGETTO: Presunte criticità riscontrate nell'applicazione dell'accordo sul finanziamento delle posizioni organizzative – Nota UILPA del 6 maggio 2025***

Con nota del 6 maggio 2025, codesta Organizzazione sindacale ha segnalato diverse criticità nelle procedure di conferimento degli incarichi delle posizioni organizzative facendo riferimento a presunte iniziative unilaterali dell'Agenzia che “*starebbero ingenerando comportamenti assolutamente non condivisibili*” e “*nemmeno uniformi sul territorio nazionale*”.

Inoltre, nella medesima nota, si lamenta che per la figura dei Conservatori, “*d'improvviso si scopre che esiste la legge anticorruzione e che questa deve essere applicata in modo rigido*” e per coloro che saranno nominati capi team nelle SAM non percepiranno più la c.d. indennità di cuffia.

Infine, si afferma che vi sarebbe stata una disparità di trattamento tra “*chi ha conferito gli incarichi nelle scorse settimane*” e “*chi li deve ancora conferire*”.

Tutto ciò premesso, codesta Sigla sindacale ha chiesto di convocare un tavolo di interpretazione autentica del Confronto sui criteri di selezione chiuso il 19 marzo 2024 con le Organizzazioni sindacali.

Con riferimento alle varie questioni sollevate, preme qui, prima di tutto, ricordare che proprio su richiesta anche della UIL PA è stato inserito nell'Accordo relativo al finanziamento delle posizioni organizzative il criterio della “*onnicomprendività*”, che non era presente nella prima proposta portata dall'Agenzia al tavolo di confronto.

Questo criterio è stato introdotto solo successivamente proprio su richiesta delle OO.SS., che hanno voluto che, ferma restando la indennità di posizione di cui alla Tabella A del verbale di confronto chiuso il 19 marzo 2024, ai titolari di posizione organizzativa venisse riconosciuto lo straordinario e, relativamente al FRD, solo le quote relative alla Performance Organizzativa ed Individuale e non altre voci, tra cui anche la c.d. “indennità di cuffia”.

Pertanto, con riferimento a tale criterio di “onnicomprendività” della retribuzione di posizione, questa Direzione Centrale si rende disponibile da subito ad una nuova sessione di contrattazione volta alla eliminazione, o quanto meno alla revisione, del divieto di cumulo delle indennità.

Proseguendo nell’esame delle doglianze di codesta O.S., si rappresenta che non è possibile che siano stati attribuiti incarichi nelle “*precedenti settimane*” con il rischio di disparità di trattamento, come affermato nella nota del 6 maggio u.s., in quanto il conferimento degli incarichi è divenuto possibile solo a seguito della pubblicazione sul sito intranet del provvedimento del Direttore dell’Agenzia n. 206558 del 6 maggio 2025, che ha attivato le nuove posizioni organizzative con decorrenza dal 1° giugno 2025.

In ordine alla richiesta di codesta Sigla sindacale di convocare un tavolo di interpretazione autentica “*nel quale dirimere i problemi interpretativi, in particolare sui riflessi del principio di rotazione*” e di “*condividere le FAQ*” non può trovare accoglimento. Infatti, come è noto, l’interpretazione autentica è prevista in relazione ai soli contratti integrativi, perché questi sono frutto di un accordo tra le parti mentre la materia dei criteri per il conferimento delle posizioni organizzative è oggetto di “confronto” e non di “accordo”.

Tuttavia, l’Agenzia fornirà, nell’ambito della consueta leale collaborazione con le OO.SS., tutti i chiarimenti e le spiegazioni necessarie in tutti i casi in cui saranno segnalati episodi concreti e specifici di “*comportamenti non condivisibili*” o non uniformi sul territorio nazionale, e non generiche asserzioni.

Infatti, questa Direzione Centrale, nell’ambito della sua attività istituzionale di indirizzo e coordinamento, è impegnata quotidianamente nel fornire supporto alle strutture regionali e provinciali che stanno espletando le procedure di selezione per il conferimento degli incarichi e, ad oggi, non ci risultano prassi difformi alla regolamentazione prevista nell’Atto del Direttore dell’Agenzia prot. n. 48398 del 14 febbraio 2025.

Per quanto attiene la doglianza secondo cui “*d’improvviso si scopre che esiste la legge anticorruzione e che questa deve essere applicata in modo rigido*”, giova ricordare che, considerata la specificità e la delicatezza delle proprie attività istituzionali, l’Agenzia è fortemente impegnata nell’applicare le misure anticorruzione previste già dalla legge 6

novembre 2012, n. 190 per tutte le figure di responsabilità, tra cui sono annoverati anche i Conservatori dei Registri Immobiliari.

Quindi, le indicazioni sulle misure di prevenzione della corruzione nelle Linee guida approvate con atto del 14 febbraio 2025, non contengono elementi di innovatività e sono coerenti a quanto già previsto negli anni nei vari Piani Anticorruzione, poi confluiti nel PIAO dell’Agenzia.

LA DIRETTRICE CENTRALE

Laura Caggegi

*firmato digitalmente*